Tra i tagli l'Unimol si difende

Dopo la sferzata della Regione ora anche lo Stato destina meno soldi al sistema universitario

CAMPOBASSO. Nonostante il bastone tra le ruote frapposto dalla Regione con la sottrazione dei fondi per la ricerca, l'Università del Molise è riuscita, a livello nazionale, nel generale taglio dei fondi al sistema di perdere poco più dell'1,2% delle risorse finanziarie rispetto all'anno precedente. Questo, grazie a buoni risultati per la didattica. Si conclude nel disappunto generale la ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario 2013 agli atenei statali.

Il Miur ha da poco pubblicato il decreto con cui attribuisce a ogni università la quota premiale e gli importi finali, completando così il quadro delle assegnazioni per l'anno appena trascorso.

A dispetto delle riforme "meritocratiche" annunciate, l'impatto degli incentivi attribuiti in base ai risultati è stato totalmente azzerato dalla decisione di non assegnare ad alcun ateneo una somma maggiore di quella del 2012. Quindi, su 63 atenei destinatari dei fondi, 55 (pari all'87% del totale) otterranno un finanziamento complessivo inferiore a quello del 2012, mentre a soli otto atenei verrà assegnata una quota identica a quella dell'anno precedente.

Una delusione che colpisce in modo particolare gli atenei che avevano ottenuto le posizioni migliori nella valutazione Anvur 2013 sulla qualità della ricerca scientifica (Vqr).

L'Unimol, ottiene un finanziamento complessivo per il 2013 pari a 27.319.660 euro contro i 28079.299 del 2012: il taglio è pari al 2,70% rispetto all'anno precedente. Se si guarda alla sola quota premiale (che comprende diversi parametri di qualità della didattica e della ricerca), l'Unimol è l'ateneo che ottiene tra le regioni piccole l'importo più alto: poco meno di 4 milioni.